

LA SCUOLA A CASA RACCONTACELA TU

**UN' INDAGINE SUGLI EFFETTI DELLA CHIUSURA DELLE
SCUOLE SULLE FAMIGLIE**

POLITECNICO DI MILANO - LPS

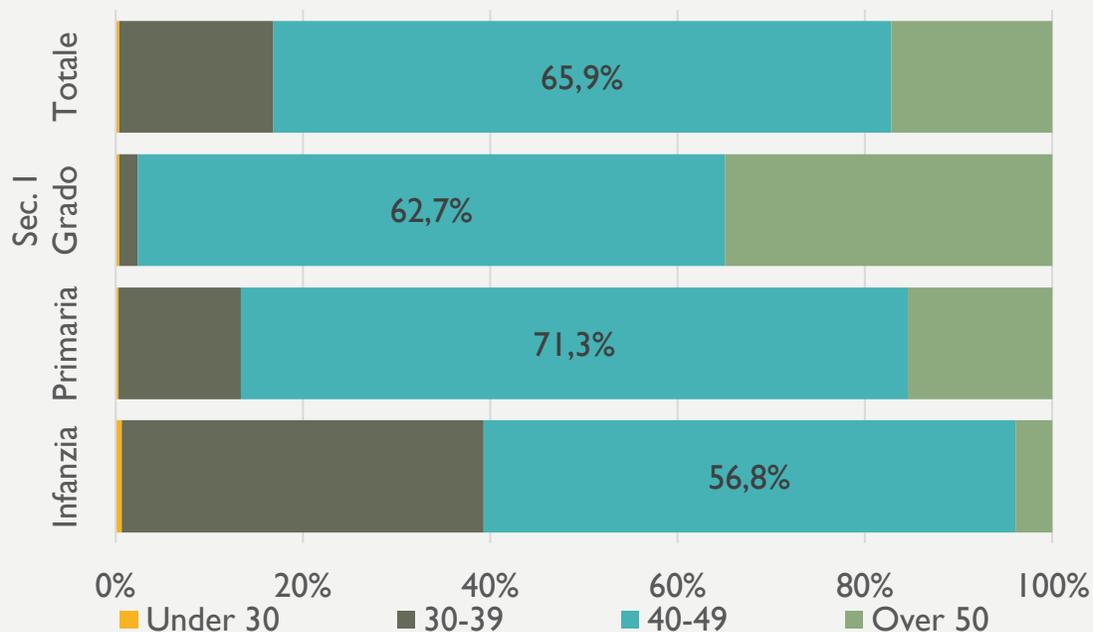
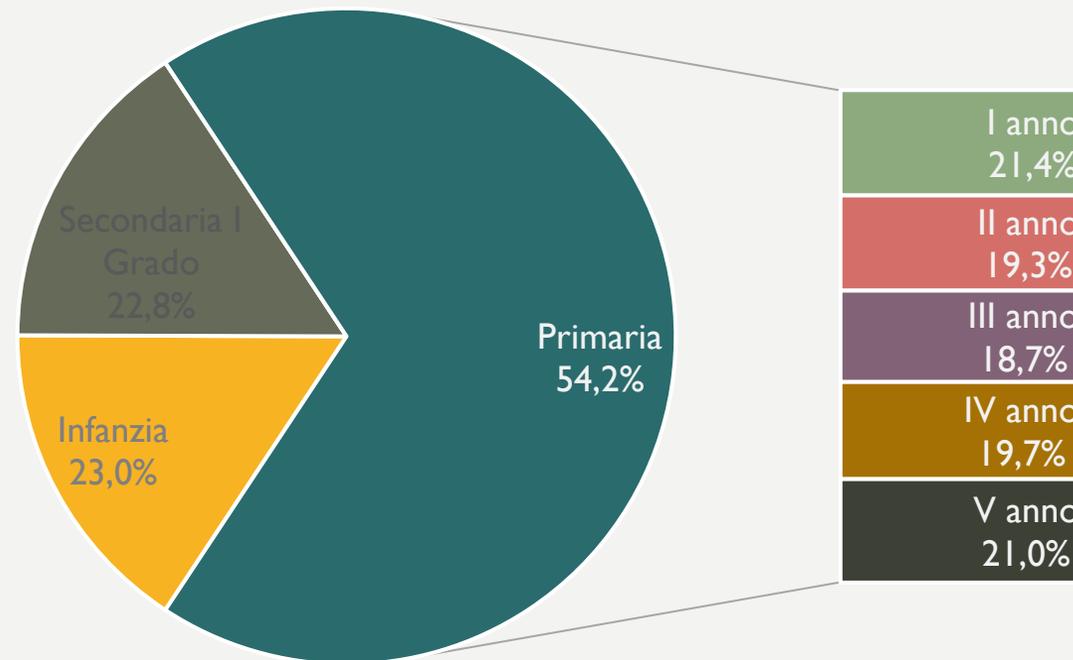
RISULTATI PRELIMINARI

In questo breve rapporto vengono presentati i primi risultati dell'indagine «La scuola a casa raccontacela tu», condotta dal Politecnico di Milano e dal Comune di Milano con l'obiettivo di conoscere e analizzare gli effetti della chiusura delle scuole sulle famiglie.

Questo documento vuole restituire le prime elaborazioni derivate dal questionario diffuso online dal 1 Giugno al 10 Luglio 2020 e si concentra prevalentemente sulle scuole primarie. Nel condividere tale rapporto, ringraziamo tutti coloro che hanno dedicato parte del loro tempo a rispondere alle nostre domande.

IN SINTESI

- L' **85%** dei rispondenti è donna. I nuclei familiari rappresentati in totale sono 2.241
- La popolazione scolastica intercettata è pari a **3.344** iscritti e iscritte a scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado nel comune di Milano.



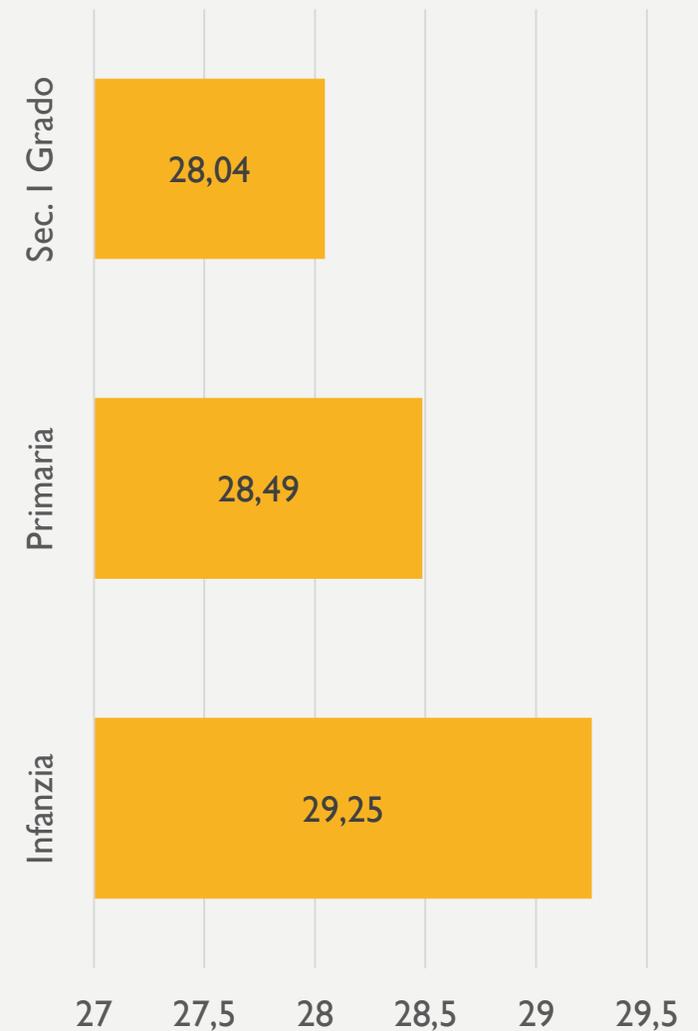
- Nel 65,9% dei casi i bambini vivono in nuclei il cui rispondente ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni.
- Oltre metà dei bambini dei genitori rispondenti frequenta la scuola primaria





- Complessivamente il titolo di studio dei membri adulti del nucleo è elevato. Il 64,9% dei nuclei è composto da persone con titolo di studio pari alla laurea o superiore, il 26,6% dichiara un titolo inferiore alla laurea per entrambi i membri e nell'8,5% dei casi il nucleo presenta una composizione mista.
- In 1.806 casi (90% dei rispondenti ai quesiti sull'occupazione) entrambi i partner del nucleo sono occupati. Il 9,4% ha un solo occupato e solo nello 0,6% - 7 casi – nessuno dei due membri è occupato.
- Durante il periodo di lockdown, il 72% dei rispondenti ha vissuto con 3 persone.
- La dimensione delle abitazioni in cui è stato trascorso il periodo di lockdown è complessivamente elevata. Il 53% dei nuclei dichiara un'abitazione superiore ai 100 M².

M² per componente dei nuclei
dei bambini nei diversi cicli
(media)



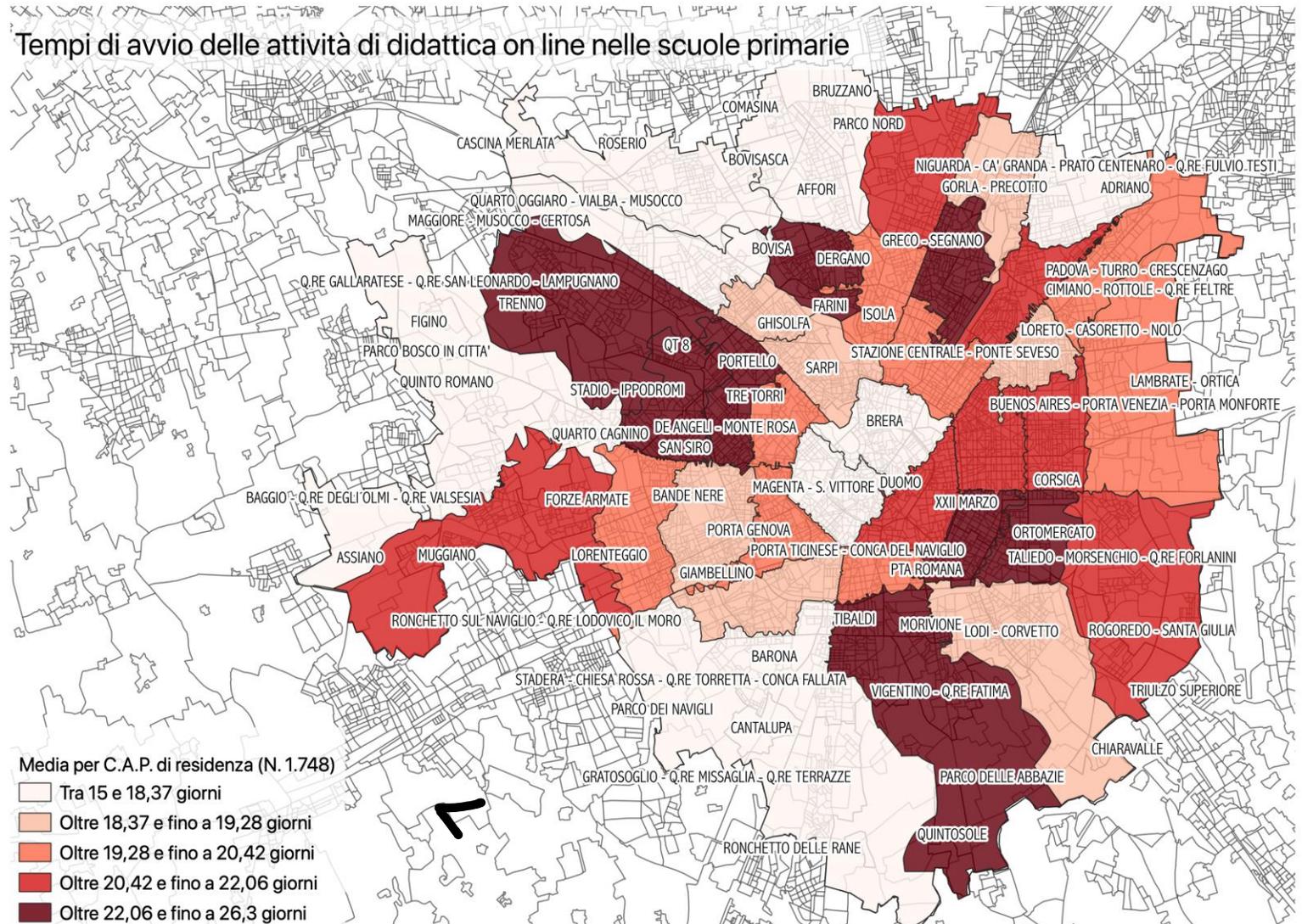
I TEMPI DI REAZIONE DELLE SCUOLE

- I tempi di reazione delle scuole sono stati mediamente elevati, con differenze significative per ciclo. Sul territorio, la reazione è stata eterogena ma non con differenza così elevate (guardando alle primarie come da mappa).

Tempi di reazione delle scuole per ciclo (giorni in media)



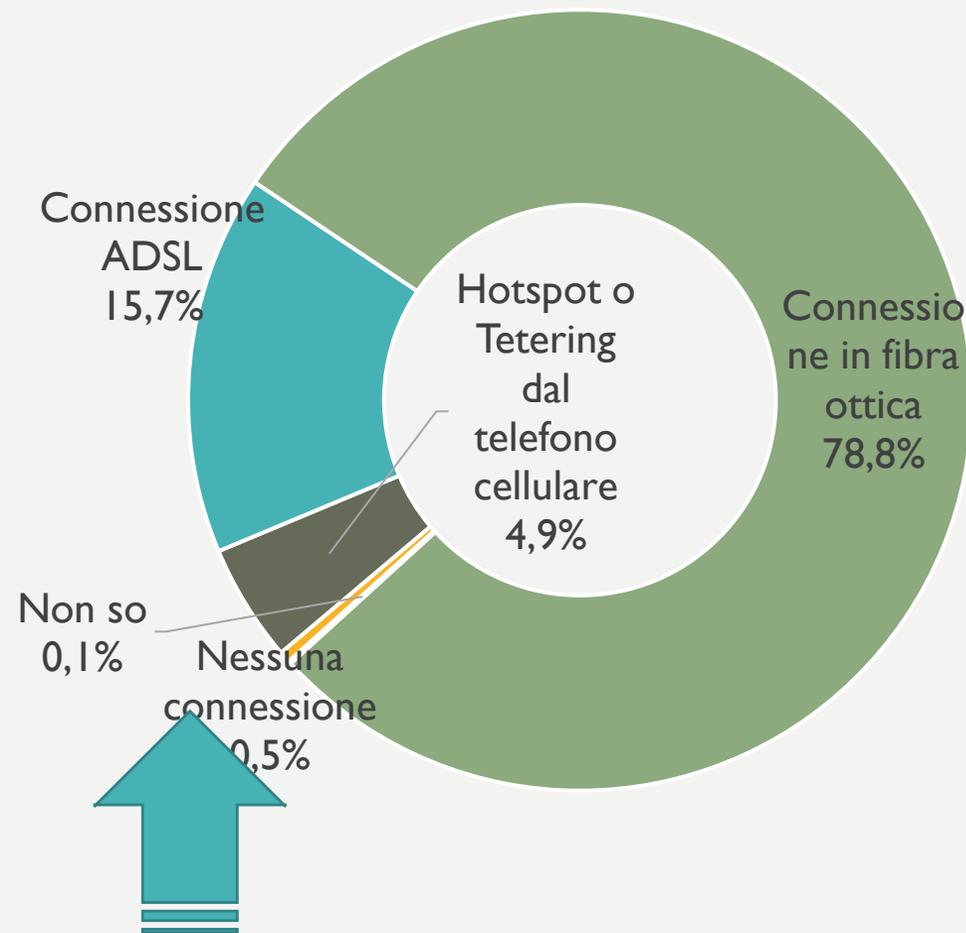
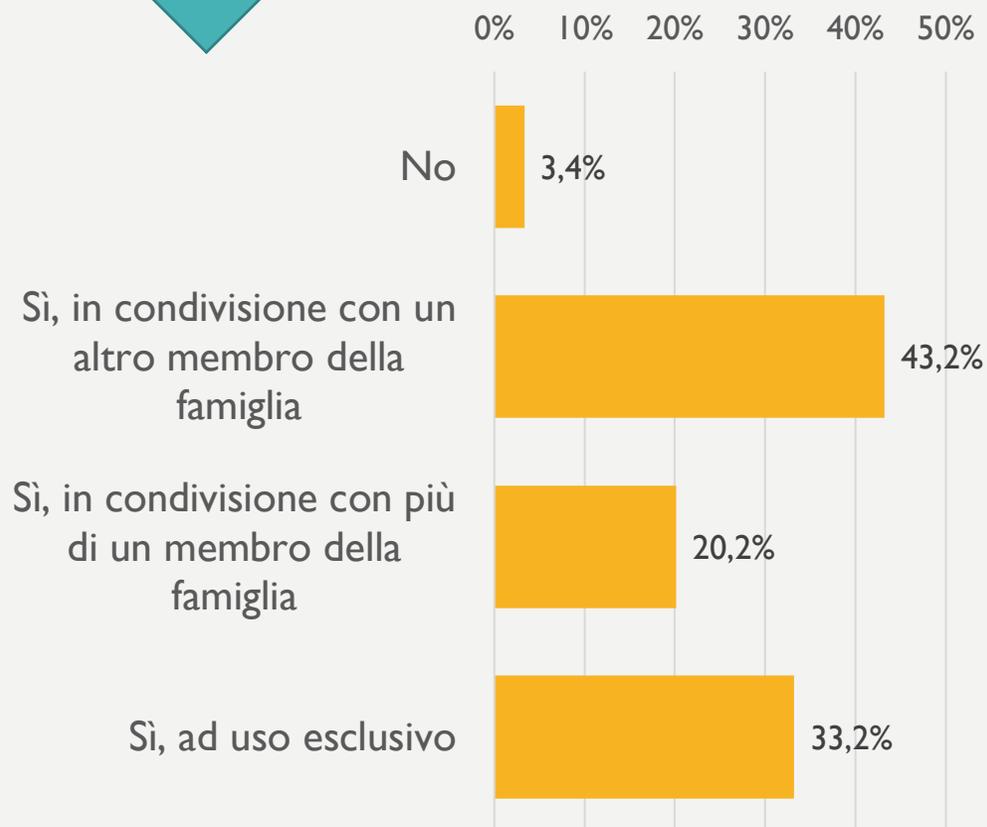
Tempi di avvio delle attività di didattica on line nelle scuole primarie



DOTAZIONI DIGITALI:

- Nel 42% dei nuclei, il figlio o i figli condividono il computer o il tablet (in generale il dispositivo tramite il quale seguire la didattica online) con un altro membro della famiglia e nel 20% dei casi con più di uno. In un terzo dei nuclei, invece, il figlio ha a disposizione un dispositivo ad uso esclusivo.
- Per quanto riguarda la connessione internet, più del 70% gode di una connessione con fibra ottica

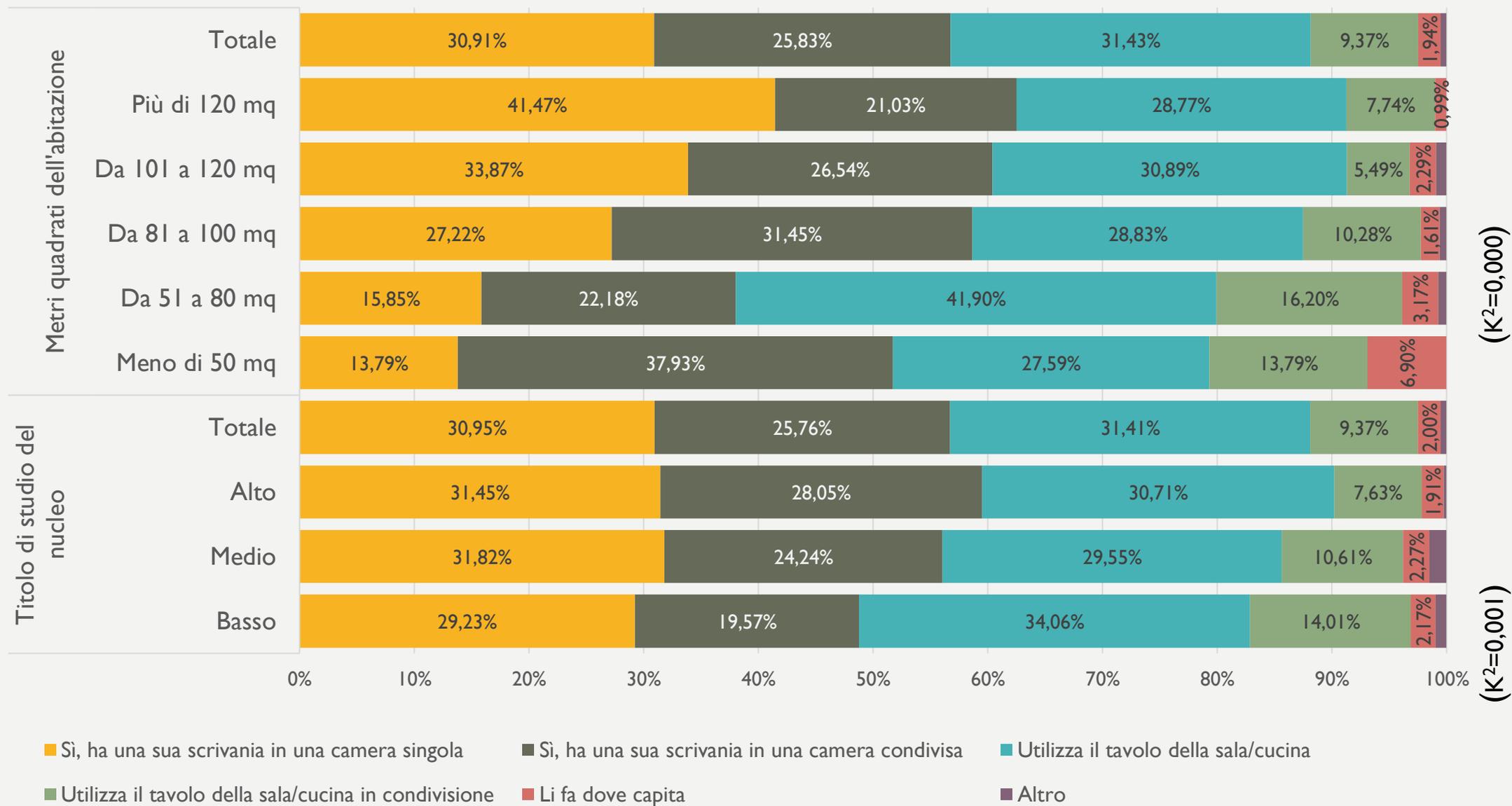
DALLA DISPONIBILITÀ DEI DISPOSITIVI...



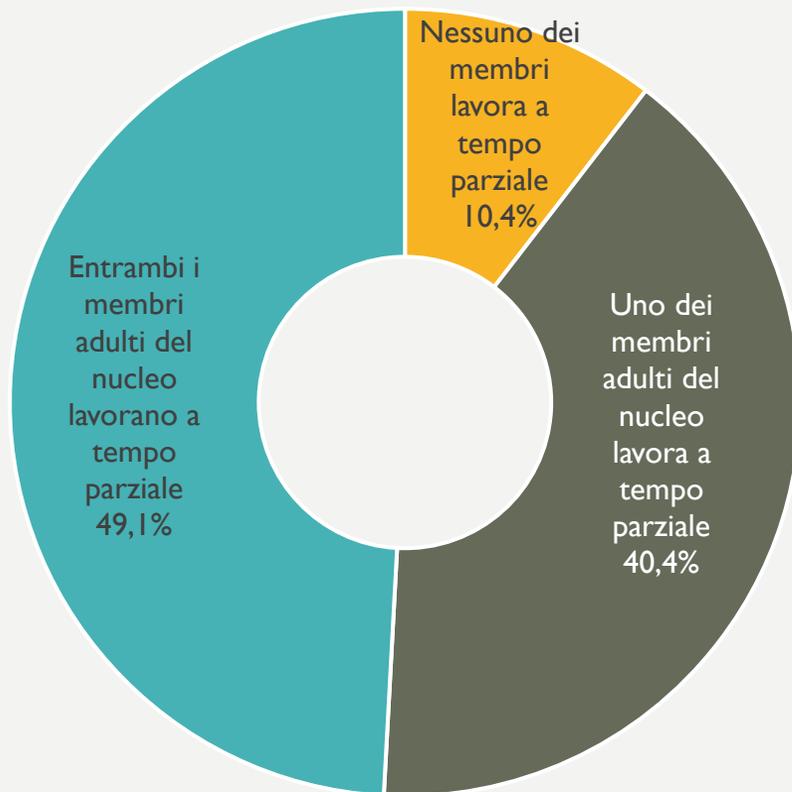
...ALLA CONNESSIONE

GLI SPAZI A DISPOSIZIONE

- Le dimensioni dell'abitazione influiscono ovviamente sulla disponibilità di uno spazio proprio dedicato allo studio e alla didattica a distanza: il 41% di coloro che vivono in case di 120 mq o più, hanno a disposizione una scrivania in una camera singola. Tale percentuale si riduce mano a mano che i metri quadrati diminuiscono, fino ad arrivare al 13% per coloro che abitano in case di meno 50 mq. Un terzo dei rispondenti utilizza un tavolo in sala o in cucina per la didattica online e tale percentuale aumenta sino al 41% per coloro che vivono tra 51 e 80 metri quadrati.
- Il titolo di studio dei genitori non sembra influire in maniera significativa sullo spazio messo a disposizione per le attività didattiche a distanza



IL LAVORO DEI GENITORI

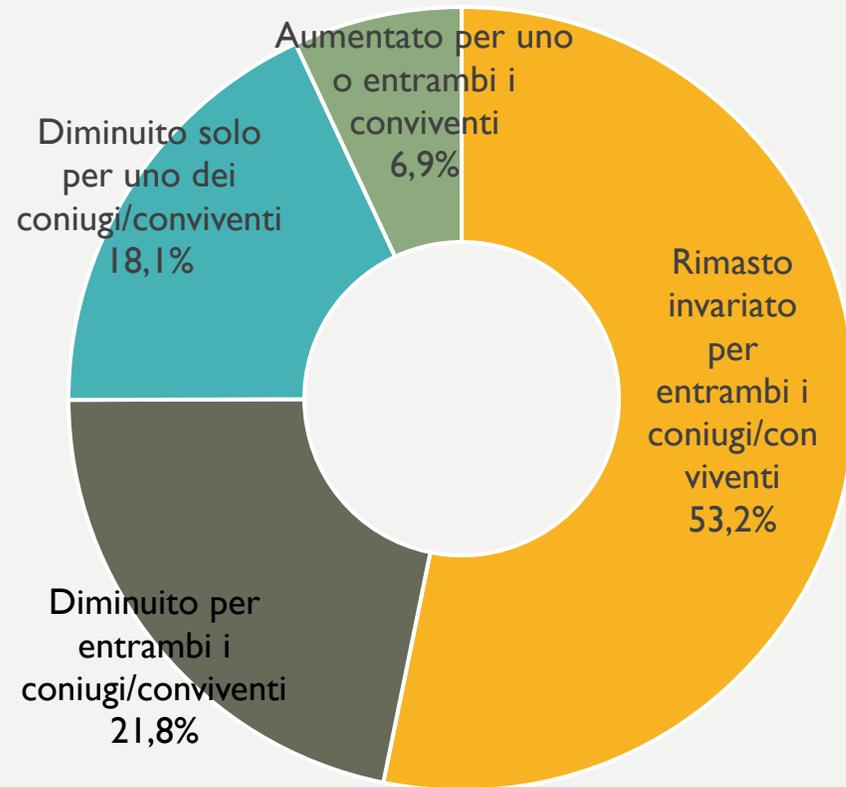


- Ben il 90% dei bambini ha entrambi i genitori occupati. Di questi nuclei, quasi metà ha uno dei genitori che lavora part time. Nel 10% dei casi i genitori non lavorano.

- Durante la fase di lockdown, nel 51% dei casi il tempo di lavoro è complessivamente aumentato o rimasto invariato
- Mentre nel 49% dei casi c'è stata una riduzione dell'orario di lavoro

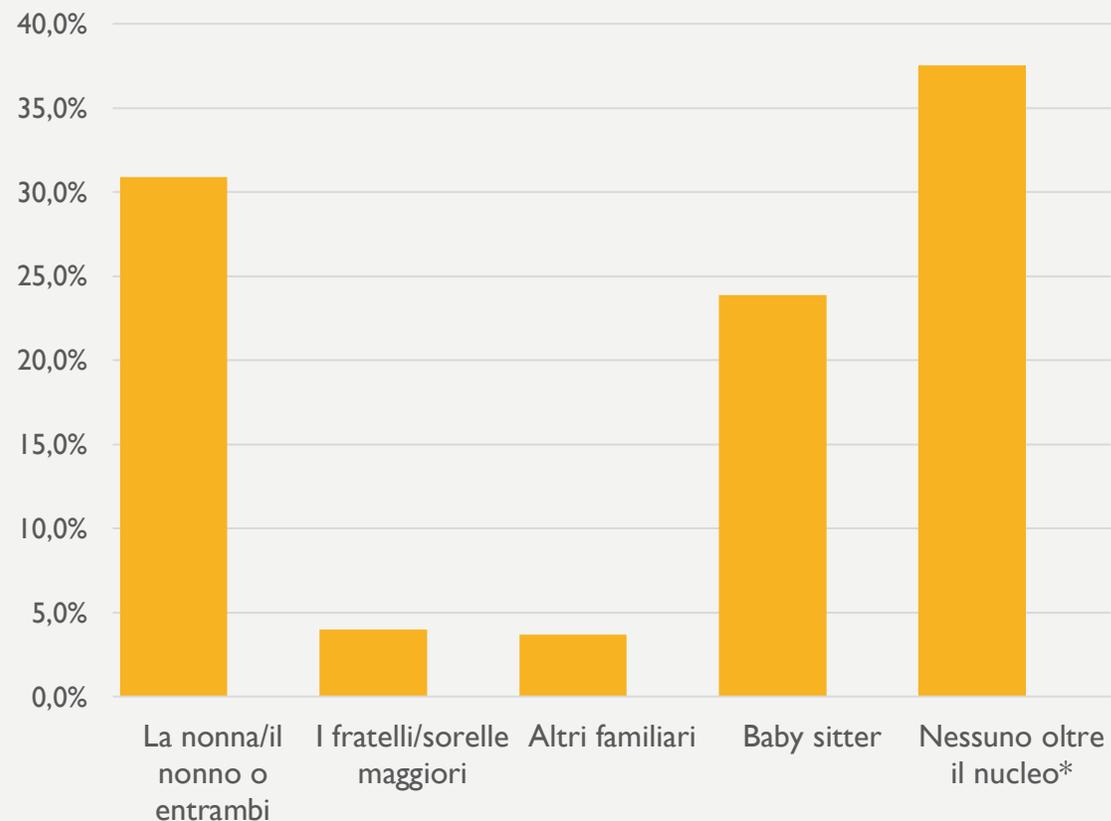


IL TEMPO DEDICATO DAI GENITORI ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE DEI FIGLI DALL'ALLENAMENTO DELLE MISURE



- Per oltre la metà dei rispondenti, il tempo dedicato ai figli per aiutarli nelle attività scolastiche è rimasto invariato dall'allentamento delle misure rispetto al periodo di lockdown. Il 40% ha però visto tale disponibilità diminuire per uno (18,1%) o per entrambi i genitori (21,8%). Con il protrarsi della chiusura delle scuole, queste sono le famiglie su cui sono gravati maggiormente i problemi di conciliazione lavoro/figli

CHI SEGUE O SEGUIRÀ I BAMBINI QUANDO IL TEMPO A DISPOSIZIONE DEI GENITORI DIMINUIRÀ*

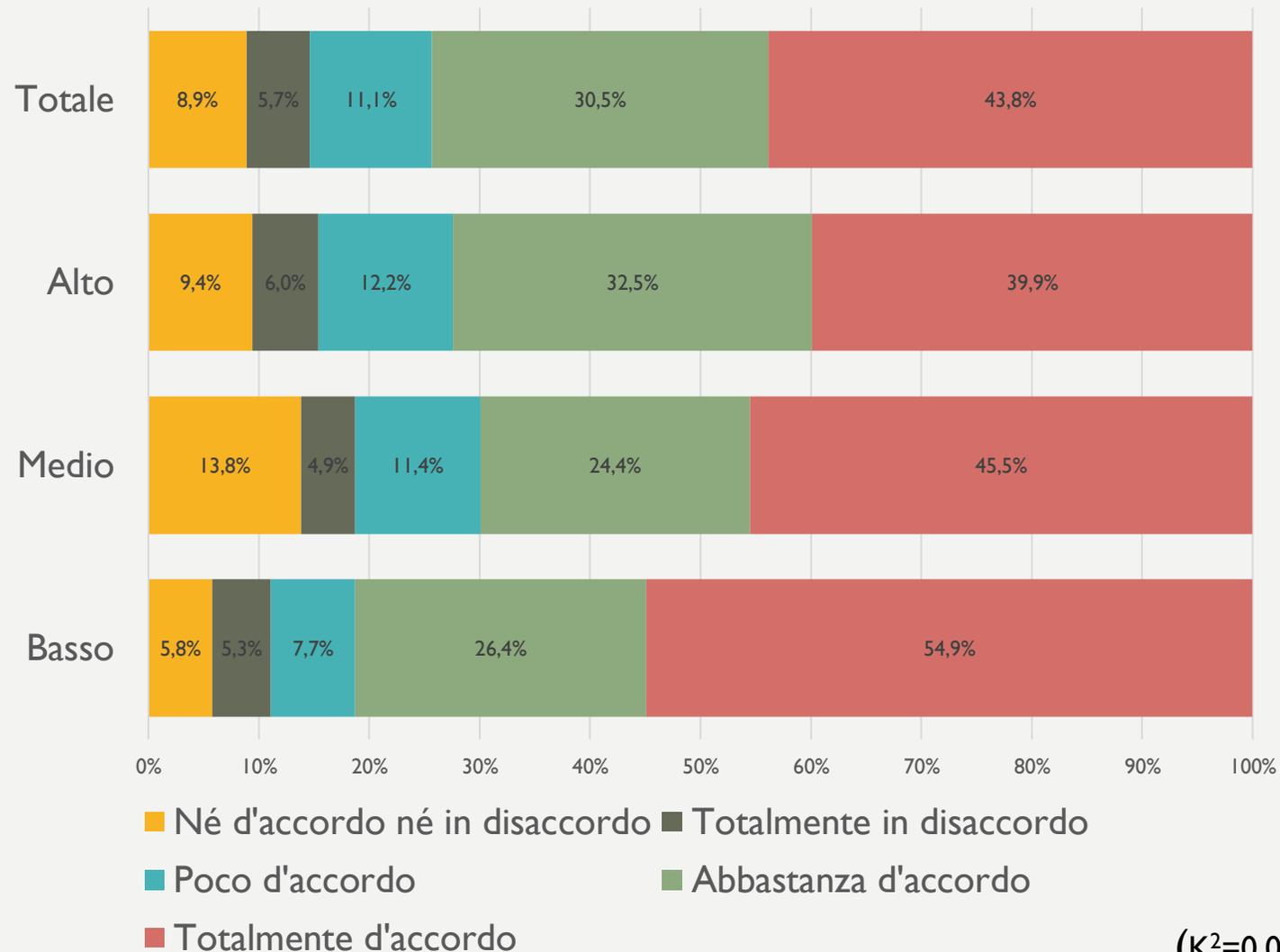


- Nel 30% dei casi, una volta riprese le attività lavorative fuori casa, le famiglie hanno affidato o affideranno la cura dei figli ai nonni. I 24% ricorre/ricorrerà ad una baby sitter. Rimane molto alta la percentuale di famiglie che non esternalizzerà le cure (circa il 37%)

* Restano da attribuire i rispondenti che hanno risposto «altro»

LE PREOCCUPAZIONI

- Il 74,3% dei rispondenti afferma di essere preoccupato della perdita di formazione dei figli;
- La preoccupazione è minore tra quanti affermano di aiutare giornalmente i figli nelle attività scolastiche (78,9%) e aumenta tra chi non lo fa mai (87,4%).



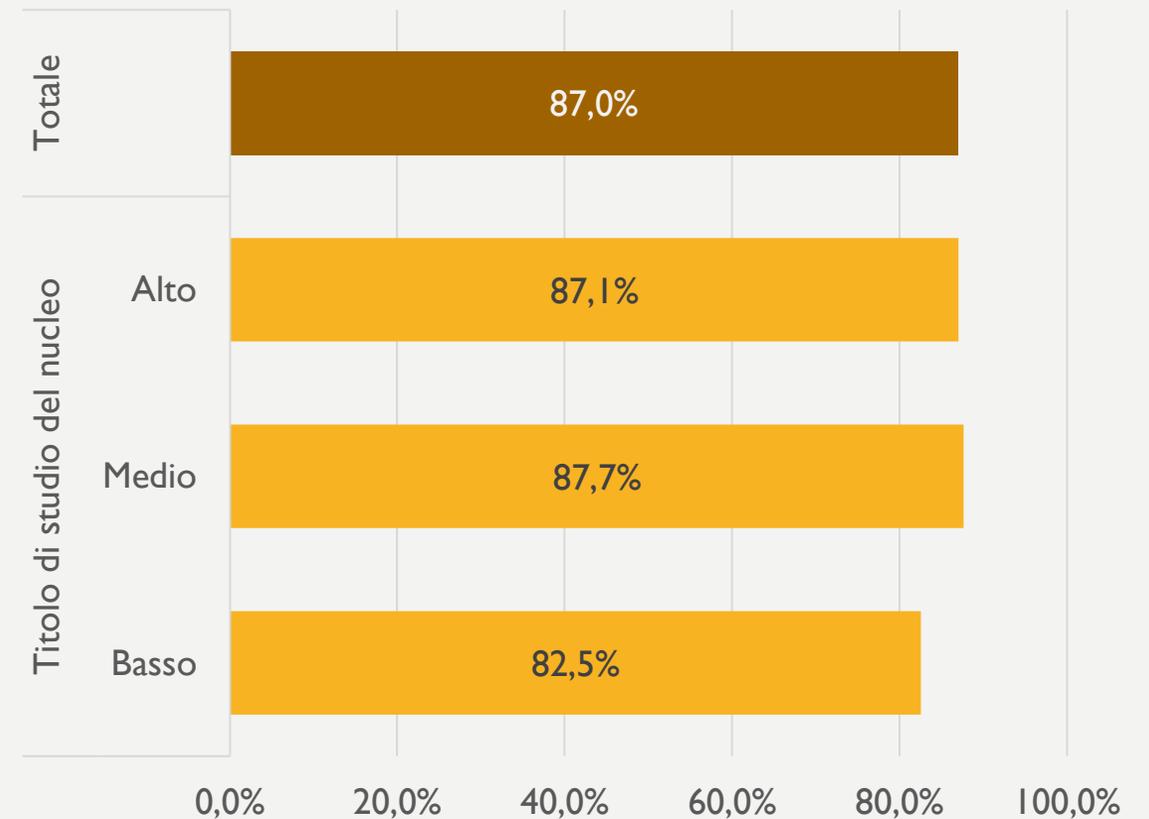
($\chi^2=0,000$)



LA PRESENZA A SCUOLA E' FONDAMENTALE PER TUTTI

- Il 64,1% dei nuclei afferma di essere molto d'accordo sul fatto che «Le esigenze dei bambini e delle bambine sono state tenute poco in considerazione». A questi si aggiunge un 17,5% che si dichiara abbastanza d'accordo.
- La volontà di mandare i figli a scuola appena queste riapriranno è alta (87%) e trasversale a tutti i livelli di studio.

Abbastanza o Totalmente d'accordo con il mandare i figli a scuola non appena riapriranno



Ringraziamo tutti i rispondenti per il loro prezioso contributo